Progetto Polaris

Percorsi giustizia riparativa e reinserimento sociale
per minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria

Polaris è un progetto finanziato dalle legge 8/2005-Dgr 1004 del 29 novembre 2013 (la Regione concorre a tutelare, di intesa con il Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria e il Centro per la giustizia minorile, la dignità delle persone adulte e minori ristrette negli istituti di pena o ammesse a misure alternative o sottoposte a procedimento penale. In particolare promuove le azioni volte a favorire il minor ricorso possibile alle misure privative della libertà, nonché il recupero ed il reinserimento nella società delle persone sottoposte a tali misure, coinvolgendo a tal fine le Aziende sanitarie locali ASL, gli enti locali, il terzo settore ed il volontariato)

Il coinvolgimento ed il potenziamento delle realtà territoriali, coerentemente con quanto indicato dal bando regionale, rappresenta altresì il punto di partenza per potere dare continuità agli interventi di educazione alla legalità e di riparazione sociale.
Ugualmente abbiamo rilevato il bisogno da parte dei minori di accedere ad interventi educativi specialistici, tagliati espressamente sulle esigenze particolari di ogni singolo ragazzo, offrendo un ventaglio di esperienze che abbia la caratteristica della flessibilità al suo centro. Conseguentemente, le azioni in seguito dettagliate verranno rese disponibili di volta in volta sulla base dell'analisi del percorso di vita dei giovani, del reato commesso, ma anche delle aspettative e dei desideri da loro direttamente espressi, valorizzando la centralità della persona presa in carico.
La centralità dei Servizi Minori nell'attivazione delle reti territoriali, l'implementazione della capacità di questi ultimi di progettare e di co-progettare con Ussm i percorsi di reinserimento sociale e giustizia riparativa, la presenza di una regia complessiva degli interventi in ambito penale minorile, consentono di implementare le risorse messe a disposizione dei Servizi Territoriali e dell'Ussm finalizzate a favorire l'esito positivo dei percorsi di messa alla prova e ad anticipare i tempi di dimissione dalle comunità. Costruire e/o rafforzare le reti di attori territoriali (pubblici e privati) che sostengano la permanenza dei ragazzi nel loro territorio di appartenenza appare uno strumento utile a contrastare i rischi di recidiva.

Gli **ambiti di intervento** includono da una parte la continuità e il potenziamento dei percorsi di accompagnamento al reinserimento sociale, dall'altra la giustizia riparativa.
All'interno del **primo ambito**, ci proponiamo di raggiungere i seguenti **obiettivi**:
1) Promozione e supporto al reinserimento sociale dei minori
2) Condivisione delle strategie educative con gli attori territoriali
3)Diffusione buone prassi.
Gli **obiettivi inerenti il secondo ambito** sono:
1)Potenziamento delle reti per le attività di utilità sociale
2)Educazione alla legalità
3)Diffusione buone prassi.

Le **strategie** individuate per il raggiungimento degli obiettivi evidenziati riguardano innanzitutto la ***governance*** del progetto che prevede la costituzione di una **cabina di regia** composta dagli enti erogatori, dai Distretti aderenti e da Ussm. Essa si riunisce quadrimestralmente per monitorare e valutare l'andamento del progetto, verificare la coerenza delle azioni realizzate, proporre eventuali scostamenti dall'impianto originario. In particolare i Distretti si impegnano ad esercitare una azione di raccordo con i singoli servizi tutela minori, con l'obiettivo di rendere evidenti le azioni progettuali e promuovere in prospettiva un protocollo di intesa tra ambiti distrettuali o sovra distrettuali ed Ussm.
Parallelamente si formerà lo **staff di progetto,** composto da un membro di ogni ente erogatore, che si raccorda con la cabina di regia, si incontra mensilmente per **filtrare le segnalazioni, programmare gli interventi individuali, organizzare quelli di gruppo, attivare concretamente i servizi di Polaris.**
Figura centrale ed innovativa dello staff di progetto è l'**operatore di rete** che ha il compito di relazionarsi direttamente con il *case manager* (chi ha la titolarità del caso) collaborando alla costruzione dei singoli percorsi attraverso la proposta delle risorse specifiche messe a disposizione da Polaris. L'operatore di rete, quando si rapporta con i servizi titolari ha anche il compito di individuare, coinvolgere e potenziare le realtà del territorio attivabili a favore dei minori su tutta l'Asl Milano2, valorizzando le risorse già presenti, potenziandone gli strumenti specificamente rivolti all'inclusione di minori afferenti al circuito penale o contribuendo al reperimento di nuove risorse attivabili (pubbliche o private).
La proposta di organizzazione di un **convegno finale** per la condivisione dei risultati e la diffusione di buone prassi costituirà stimolo costante al lavoro congiunto tra partner erogatori e non, al confronto con tutte le realtà territoriali coinvolte in un'ottica di sempre maggiore estensione delle politiche di integrazione dei minori.
La collaborazione infine con l'ente capofila del Macro progetto Area Minori di Asl Milano, consentirà durante i prossimi due anni di progettazione di allargare ulteriormente lo sguardo, integrandosi con le realtà che direttamente operano all'interno dell'IPM Beccaria e del CPA e che possono portare ulteriori elementi di analisi di quei giovani residenti su Asl Milano 2 e temporaneamente ristretti.